

» suoi traviamenti, si trovò assalito da un grave spavento  
 » alla vista della moltitudine de' peccati che gli pesavan  
 » sull'anima; ed a fine di espiarli distribuì abbondanti  
 » elemosine, ed intraprese l'erezione della sua cattedrale,  
 » cui già di molto inoltrò, lasciandone il compimento a' suoi  
 » successori ». Nell'anno 1028, divenuto sopra false delazioni sospetto al duca Roberto suo nipote, fu assalito da questo principe che si recò ad assediare in Evreux, onde egli, costretto a render la piazza, ritirossi appo il re Roberto, e di là scagliò un interdeto sulla Normandia. Il duca però, riconosciuta la malignità di coloro che aveano posto quella ruggine fra lui e lo zio, lo richiamò, e ristabilìtolo sulla sua sede, si valse in appresso de' suoi consigli pel buon reggimento del suo ducato. Il conte-arcivescovo Roberto mancò a' vivi nel 1037 prima della Pasqua: e così puossi conciliare la cronaca di Rouen che pone la sua morte all'anno 1306, col di lui epitaffio che la differisce al seguente (*Gall. Chr.*, tom. XI). Dei tre figli che, come dicemmo, gli nacquero dalla sua concubina, il maggiore fu erede della sua contea, Raule ch'era il secondo, detto *Testa di stoppa* o *Testa d'asino*, divenne contestabile di Normandia, e Guglielmo il terzo passò in Puglia appo Roberto il Guiscardo, che lo beneficiò grandemente.

#### RICCARDO.

1037. RICCARDO figlio primogenito dell'arcivescovo-conto Roberto e di Arleve, succeduto essendo al padre nella contea d'Evreux, verso l'anno 1060 fondò ivi l'abazia delle monache di Saint-Sauveur. Egli seguì nel 1066 il duca Guglielmo il Bastardo nella conquista d'Inghilterra, e combattè sotto le sue bandiere nella giornata d'Hastings. Venuto a morte nel 13 dicembre 1067, fu sotterrato nell'abazia di Fontenelle detta di Saint-Vandrille. Lasciava dalla sua prima sposa Adele, vedova di Roggero signore di Toeni e di Conches, Guglielmo di cui or parleremo ed Agnese terza moglie di Simone I signor di Montfort-l'Amauri. Godechilda poi sua seconda sposa lo rendea padre di Godechilda abadessa del monastero di Saint-Sauveur che, come si disse,